

cupata.

I dati esposti sembrano confermare pertanto i fenomeni -largamente riscontrati- di abbandono di terreni, che si manifestano non solo in montagna, ma anche nella collina che, nella provincia in esame, comprende larghe estensioni di terreni a scarsa vocazione produttiva. Va poi ricordato che in questa provincia i fenomeni di urbanizzazione e l'attività estrattiva in genere, si sono manifestati assai intensamente nel periodo in esame. Sarebbe pertanto interessante analizzare l'influenza di tali fenomeni sulle strutture delle aziende agrarie; ma ciò sarebbe possibile solo disponendo di dati più disaggregati.

Passando a considerare più dettagliatamente i fenomeni dinamici nelle varie zone altimetriche, si osserva, riguardo alla montagna, che vi è stata una drastica riduzione tanto nel numero che nella superficie, che ha riguardato tutte le classi d'ampiezza. Le diminuzioni più drastiche, tanto nel numero che nella superficie occupata, si sono manifestate nelle classi d'ampiezza minore.

In collina vi è stata una riduzione drastica delle aziende di meno di 10 ettari; quelle comprese fra 10 e 50 ettari hanno invece avuto un aumento di numero del 12% e un aumento di superficie analogo, mentre le aziende più grandi, pur non essendo diminuite di numero, si so